



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXI

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

4 aprile 2016

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 4 del mese di aprile duemilasedici, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 30 marzo 2016 ed all'integrazione del 1° aprile 2016 recapitati nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Piero FASSINO ed i Consiglieri:  
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Lucia CENTILLO - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Cesare PIANASSO - Michele PAOLINO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri: Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Barbara Ingrid CERVETTI - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 9 “EPOREDIESE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Reliquati stradali della Città Metropolitana di Torino. Dismissione terreni di limitata estensione. Indirizzi.**

N. Protocollo: 6510/2016

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

#### IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- la Città Metropolitana di Torino è proprietaria di vari reliquati stradali derivati nel tempo dalla realizzazione di opere viarie e rimasti nel patrimonio immobiliare dell'ente;
- alcune delle aree così costituite non presentano più, una volta completata l'opera, alcuna utilità ai fini istituzionali dell'ente, in ragione della loro estensione, della collocazione normalmente isolata o comunque non funzionale ad altre opere o terreni della Città metropolitana, e che possono di conseguenza essere alienate;

- tali aree vengono periodicamente individuate dal Servizio Patrimonio tenuto conto anche delle richieste pervenute da enti pubblici o da soggetti privati interessati;

Visto l'art. 12, secondo comma della legge 15 maggio 1997, n. 127, che consente ai Comuni e alle Province di procedere all'alienazione del proprio patrimonio immobiliare anche in deroga alle norme di cui alla legge 24 dicembre 1908, n. 783, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico contabile;

Rilevato che le peculiari caratteristiche intrinseche dei beni oggetto di dismissione impongono il ricorso a procedure dai costi e tempi limitati al fine di garantire così l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione dell'Ente, e ritenuto pertanto di ricorrere al sistema della trattativa privata, previa eventuale gara ufficiosa nel caso di più concorrenti interessati all'acquisto;

Ritenuto opportuno individuare i criteri di indirizzo per l'alienazione dei reliquati stradali e degli altri terreni di limitata superficie individuati nell'elenco di cui all'allegato A, demandando a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Patrimonio la predisposizione dei relativi schemi di contratto di compravendita nonché tutti gli altri atti che si rendano opportuni per la conclusione del procedimento;

Ritenuto che la destinazione ad opera di interesse pubblico imponga un trattamento differenziato nell'alienazione ad un ente pubblico rispetto ad un soggetto privato, sia sotto il profilo della individuazione del contraente, sia sotto il profilo economico, e che pertanto occorra definire degli indirizzi diversi a seconda della natura pubblica o privata del soggetto richiedente e della destinazione che l'ente pubblico richiedente intenda dare al bene;

Ritenuto di ricorrere all'utilizzo della concessione in uso gratuito in alternativa all'alienazione a titolo oneroso qualora l'ente pubblico richiedente non intenda acquisire la proprietà dell'area oppure la cessione a titolo gratuito qualora l'ente acquirente si impegni a realizzare opere sostanzialmente migliorative connesse alla viabilità provinciale previa valutazione da parte dei competenti servizi della Città Metropolitana di Torino;

Dato atto che il Servizio Patrimonio ha acquisito il nulla osta all'alienazione per i singoli terreni descritti nell'allegato A dai Servizi di Viabilità competenti per materia e territorio;

Rilevato che per procedere all'alienazione dei reliquati stradali in considerazione occorre effettuare in via preliminare la sdemanializzazione con conseguente acquisizione al patrimonio disponibile della Città metropolitana;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50, della legge 56/2014, che prevede che "alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione

di tutti i Consiglieri Metropolitan, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, come da Verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 13 ottobre 2014;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della deliberazione, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di sdemanializzare gli immobili individuati all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di formulare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti indirizzi al Dirigente del Servizio Patrimonio per l'alienazione dei reliquati stradali e dei terreni di limitata estensione descritti e individuati all'all. A:
  - a) i terreni di cui all'allegato A sono da alienarsi non presentando più alcuna utilità ai fini istituzionali dell'ente, in ragione della loro estensione esigua, della collocazione normalmente isolata o comunque non funzionale ad altre opere o terreni della Città metropolitana. Tale giudizio sull'utilità segue all'acquisizione del parere favorevole all'alienazione da parte del Servizio eventualmente interessato all'utilizzo dell'area in base alla pertinenza o alla destinazione attuale della stessa.
  - b) tutti gli oneri tecnico-economici relativi all'alienazione sono a carico del soggetto acquirente, fatta eccezione per la stima che viene redatta dall'Ufficio Tecnico del Servizio Patrimonio.
  - c) i terreni di cui all'allegato A che siano stati richiesti da enti pubblici per realizzare opere di interesse pubblico, quali parcheggi, marciapiedi, ampliamenti della sede stradale, monumenti, aree verdi, sono ceduti a titolo oneroso o in permuta di beni immobili di interesse per la Città Metropolitana di Torino al prezzo della stima redatta dal Servizio Patrimonio.  
Qualora l'ente richiedente non intenda acquisire la proprietà dell'immobile, questo è concesso in uso gratuito per una durata di norma pluriennale, condizionatamente all'utilizzo a fini pubblici.
  - d) i terreni di cui all'allegato A che siano stati richiesti da soggetti privati, sono alienati al soggetto richiedente al prezzo della stima approvata dal Servizio Patrimonio, purché il richiedente sia l'unico soggetto interessato all'acquisto o in quanto unico confinante, o a seguito di espressa rinuncia di tutti gli altri confinanti contattati all'uopo dal Servizio Patrimonio, sicché sia *ragionevolmente* certo che non sussistono interessi concorrenti all'acquisto medesimo, fatto comunque salvo quanto previsto al successivo punto (f).

- e) l'alienazione avviene a trattativa privata a favore del soggetto richiedente in considerazione del modesto valore economico dei beni immobili interessati, delle peculiari caratteristiche intrinseche degli stessi, e della accertata mancanza di interessi concorrenti all'acquisto.
- f) qualora vi siano più richieste relative al medesimo bene, il Servizio Patrimonio predispone una gara informale, con aggiudicazione all'offerta più elevata, previa comunicazione del valore di base (valore di stima), nel rispetto dei principi di uguaglianza e trasparenza dell'attività amministrativa.
- 3) di dare atto che i terreni di cui all'allegato A potranno essere meglio individuati quanto ai dati catastali, ai confini ed all'estensione ad avvenuto frazionamento dei medesimi, e di demandare ai provvedimenti di cui al punto successivo la definizione delle caratteristiche delle aree oggetto di alienazione o concessione;
- 4) di dare atto che il Dirigente del Servizio Patrimonio provvederà alla predisposizione e approvazione degli schemi di contratto di compravendita o di concessione in uso, nonché di tutti gli altri atti che si rendano opportuni per la conclusione del procedimento di vendita;
- 5) di dare atto che gli eventuali oneri che potrebbero derivare dall'approvazione del presente provvedimento saranno assunti, sia nel rispetto delle limitazioni di spesa imposte dalla normativa vigente sia entro i limiti degli stanziamenti dei Bilanci di competenza;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

\* \* \* \* \*

*(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco metropolitano per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Reliquati stradali della Città Metropolitana di Torino. Dismissione terreni di limitata estensione. Indirizzi.**

N. Protocollo: 6510/2016

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	=	13
Astenuti	=	2 (De Vita - Pianasso)
Votanti	=	11

Favorevoli 11

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Centillo - Fassino - Genisio - Martano - Montà - Paolino - Tronzano)

**La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan  
F.to P. Fassino

/ar

**Terreni sdemanializzati con la presente deliberazione**

	<b>Comune</b>	<b>Fg.</b>	<b>Mappali</b>	<b>Strada Provinciale</b>	<b>Consistenza indicativa <sup>(1)</sup></b>
1	CANDIOLO	Fg. 12	n. 197 - 199	SP.142 di Piobesi	mq. 2.818

*(1) La consistenza ha valore meramente indicativo, demandandosi, come previsto al punto 3 del dispositivo della presente deliberazione, a provvedimento del Dirigente del Servizio Patrimonio l'individuazione dell'esatta metratura oggetto dell'alienazione o della concessione in uso ad avvenuto frazionamento dell'area.*